www.smrosario.org
12 GENNAIO 2020
ANNO X - N°334

"Strada facendo..." (Mt 10,7)

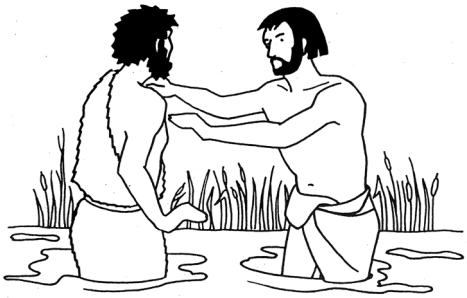
Foglio di comunicazione e comunione
Parrocchia - Santuario B. V. M. del SS. Rosario
Padri leonardini - San Ferdinando di Puglia (BT)

Dal vangelo secondo Matteo (3,13-17)

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui.
Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare.
Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

«SONO IO CHE HO BISOGNO DI ESSERE BATTEZZATO DA TE, E TU VIENI DA ME?»

MATTEO 3,14



parrocchia.rosario@libero.it

CONVOCAZIONE
CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Pax Christi.

Carissimi,
dopo il Convegno ecclesiale del 9/10 ottobre u.s., il nostro Arcivescovo ha scritto a tutte le comunità offrendo una pista di lavoro attraverso delle schede che siamo chiamati a condividere per offrire una sintesi al Consiglio Pastorale Diocesano.
È inoltre importante darci delle indicazioni in vista della Quaresima. Si è pensato quest'anno di preparare un unico programma cittadino, per condividere con tutti i vari momenti e impegni. C'è un'attività, momento di preghiera o altro che vorremo proporre?

Il Consiglio è convocato **venerdì 17 gennaio p. v. presso la Casa del catechismo alle ore 19.45** con il seguente Odg:

1. Cammino nelle comunità parrocchiali post Convegno
2. Programma Quaresima e Pasqua
3. Rosario nelle famiglie
4. Varie ed eventuali.

La preghiera ci accompagni e renda i nostri cuori concordi per discernere il bene per la nostra Comunità parrocchiale.

San Ferdinando di Puglia, 06.01.2020
Epifania del Signore

p. Luigi Murra,
Parroco

LA LITURGIA EUCARISTICA ①

LA PRESENTAZIONE DEI DONI

A partire da questo numero di Strada Facendo, ripartiamo con le Pillole di Liturgia. Ci eravamo lasciati a maggio con la Liturgia della Parola. Nel primo numero abbiamo considerato la Santa Messa nei 4 blocchi in cui è suddivisa: i riti di introduzione, la liturgia della Parola, la liturgia Eucaristica, i riti di conclusione e congedo.

Con questo numero cominciamo a trattare la Liturgia Eucaristica. Dopo l'ascolto della parola e la nostra risposta con la preghiera dei fedeli, siamo pronti a prepararci a ricevere il Corpo di Cristo che si rende presente in mezzo a noi durante la celebrazione.

Il primo rito della Liturgia Eucaristica è detto Presentazione dei Doni. Spesso chiamiamo questo rito con il termine offertorio. Il termine offertorio era utilizzato anticamente per indicare il sacrifico a Dio. Etimologicamente, l'espressione offertorio non ha nulla a vedere con il sacrificio; deriva da "operari" che significa lavoro in quanto tale compito era appannaggio del sagrestano (*Offer* in tedesco è il sagrestano). Pertanto, è meglio esprimersi chiamando il rito iniziale della liturgia eucaristica con il nome di presentazione dei doni.

In questo rito si portano all'altare pane e vino, i doni che diventeranno il Corpo e il Sangue di Cristo. L'altare è il centro di questa parte della messa. Il diacono, gli accoliti e i ministranti iniziano con il preparare l'altare, ponendovi sopra il corporale, il purificatoio, il Messale e il calice. In questa fase il sacerdote è seduto alla sede.

Quando la mensa è pronta, si portano le offerte. Il pane e il vino possono essere portati al sacerdote da fedeli laici oppure dai ministranti. Talvolta possono essere portati all'altare anche doni per i poveri o per la Chiesa e offerte in denaro. Questi ultimi doni sono deposti ai piedi dell'altare e non sopra. Il sacerdote si alza dalla sede ed è pronto ad accogliere i doni per deporli sull'altare; egli può incensare i doni posti sull'altare, quindi la croce e lo stesso altare, per significare che l'offerta della Chiesa e la sua preghiera si innalzano a Dio come l'incenso. Dopo l'incensazione dei doni e dell'altare, anche il sacerdote e il popolo possono ricevere l'incensazione dal diacono o da un altro ministro. Tutto questo momento di preparazione ed eventuale processione è accompagnato dal canto.

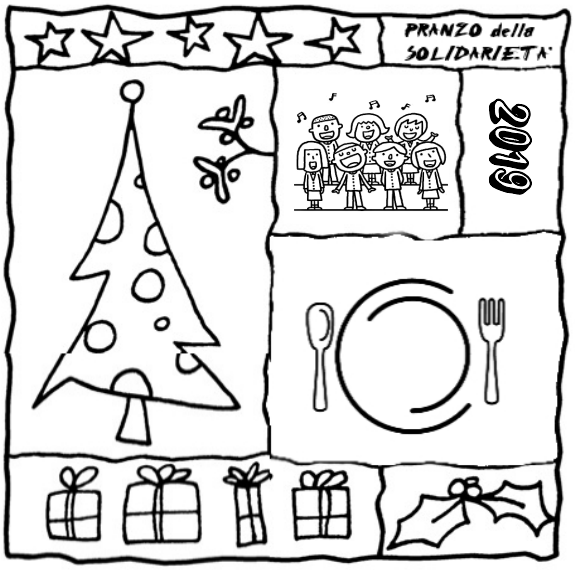
GLOSSARIO LITURGICO

Corporale Panno sacro di lino o cotone bianco, ripiegato nel modo caratteristico "in terzo" e che viene disteso sull'altare per accogliere i vasi sacri che contengono il pane e il vino; solitamente è ricamato con delle croci e presenta un merletto sui lati. Il suo scopo è quello di preservare le specie eucaristiche.

Purificatoio Panno sacro di lino o cotone bianco utilizzato per la pulizia del calice e le dita che hanno toccato le specie eucaristiche; solitamente è rettangolare e presenta una croce ricamata al centro e una bordatura di merletto sui lati.

Messale libro liturgico che contiene i testi delle orazioni che vengono proclamate durante la Messa.

COS'È LA SOLIDARIETÀ? ESSERCI



"Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amato. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri" (Gv 13,34-35). Il Signore ha fatto conoscere così ai propri discepoli il mistero del regno di Dio, ossia vivere secondo il comandamento dell' amore. L'amore deve essere presente e penetrare tutti i rapporti sociali: specialmente coloro che hanno il dovere di provvedere al bene dei popoli "alimentino in sé e accendano negli altri, nei grandi e nei piccoli, la carità, signora e regina di tutte le virtù. La salvezza desiderata dev'essere principalmente frutto di una effusione di carità: intendiamo dire quella carità cristiana che compendia in sé tutto il Vangelo e che, pronta sempre a sacrificarsi per il prossimo, è il più sicuro antidoto contro l'orgoglio e a sacrificarsi per il prossimo, è il più sicuro antidoto contro l'orgoglio e l'egoismo del secolo" (Leone XIII). Così qualunque buon cristiano dovrebbe vivere, provandoci ogni giorno, con impegno e piccole gesta quotidiane che possono nella loro semplicità "cambiare il mondo". Insieme, noi ragazzi della parrocchia del Rosario, abbiamo provato a vivere il comandamento che il Signore ci ha donato, tramite il nostro consueto "Pranzo della solidarietà". Cos'è la solidarietà? Esserci. Amare il prossimo e aiutarlo come un fratello, figlio proprio come noi dell'Altissimo. Nonostante le difficoltà, nonostante tutto, mettere l'altro ancor prima di noi stessi. Noi lo abbiamo fatto, organizzando questa splendida giornata all'insegna di divertimento e ottimo cibo cucinato tramite il buon cuore di tutti coloro che hanno voluto esserci, tutti insieme, macchie di colori diversi, abbiamo completato questa splendido capolavoro, mettendo per un attimo da parte noi stessi e prostrandoci per l'altro. Con il contributo di coloro che hanno creduto in noi e nel nostro progetto, abbiamo cercato di dare un nuovo senso a questo Natale. Come diceva San Bernardo "La misura dell'amore è amare senza misura" siate sempre quel lume che illumina gli altri, specialmente quando le tenebre prendono il sopravvento. Ancora un ringraziamento al gruppo scout, ai giovani tutti e i partecipanti che hanno gustato tutto ciò che abbiamo preparato, nella speranza che dentro di noi non si spenga mai quella fiamma di carità, per seguire passo dopo passo tutti gli insegnamenti che il Maestro ci ha affidato.

Grazie alla generosità
e all'impegno di tutti
con la Cena abbiamo raccolto
€ 3150

Il nostro percorso

Celebrazione Eucaristica Feriale 7.30 - 18.30 (Sabato 20.30 Neocatecumenale)
Celebrazione Eucaristica Festiva 8.00 - 10.30 - 18.30
Questa settimana, ore **18.00**, S. Rosario animato dalle **FAMIGLIE**

Domenica 12 **BATTESIMO DEL SIGNORE** - Lit. ore 1ª sett.
Is 42,1-4.6-7; Sal 28; At 10,34-38; Mt 3,13-17

Lunedì 13 S. Ilario – memoria facoltativa
1Sam 1,1-8; Sal 115; Mc 1,14-20

Giornata della Comunità Religiosa. L'ufficio parrocchiale resterà chiuso.
20.00 Preghiera di lode RnS

Martedì 14 1Sam 1,9-20; Cant. 1Sam 2,1.4-8; Mc 1,21b-28

Mercoledì 15 1Sam 3,1-10.19-20; Sal 39; Mc 1,29-39
S. Mauro abate
Cresciuto alla luce di san Benedetto da Norcia, secondo la tradizione Mauro era figlio di un patrizio romano che per la sua educazione decise di affidarlo al padre del monachesimo occidentale a Subiaco. Secondo le cronache – che gli attribuiscono diversi segni miracolosi – assieme a Mauro c'era anche un amico, Placido. Probabilmente quando Benedetto si spostò a Montecassino Mauro gli succedette come abate a Subiaco. Alcune fonti, poi, dicono che mauro si spostò verso la Francia, dove fondò uno o più monasteri.

Giovedì 16 1Sam 4,1b-11; Sal 43; Mc 1,40-45

LECTIO DIVINA COMUNITARIA

Maria, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore

Diede alla luce il figlio
(Lc 2,1-20)

Lectio Divina
e Adorazione Eucaristica ore 19.30 - 20.45

20.15 Oratorio S. Domenico Savio: Percorso alla nuzialità

Venerdì 17 S. Antonio abate, padre di tutti i monaci e della Vita Consacrata - memoria
1Sam 8,4-7.10-22a; Sal 88; Mc 2,1-12

19.45 Consiglio Pastorale Parrocchiale

Sabato 18 1Sam 9,1-4.17-19.26a; Sal 20; Mc 2,13-17

Domenica 19 **2ª Tempo ordinario** - Lit. ore 2ª sett. - Is 49,3.5-6; Sal 39; 1Cor 1,1-3; Gv 1,29-34

19.45 Genitori cresimandi

mercoledì **22 GENNAIO** 2020 **ore 19.30**

CENACOLO MARIANO

Adorazione Eucaristica, meditazione sui misteri del Rosario, offerta intenzioni di preghiera, recita S. Rosario e litanie, adorazione silenziosa e preghiera per le vocazioni.

Nell'Anno Mariano Leonardino è possibile ricevere il dono dell'indulgenza